

Foto di Massimo Percossi e Ciro Fusco/Ansa



## «Sto cercando una casa a L'Aquila»

**CAPOMASTRO D'AGOSTO** ■ «La sto cercando per verificare lo stato dei lavori. Ci tengo troppo a consegnare le prime case entro settembre e credo che sia opportuna la mia presenza: l'occhio del padrone sappiamo cosa produce».

leader senza macchia, che non ammette obiezioni né domande critiche (e che nasconde abilmente le ombre profondissime della sua vita), più la lucida follia si trasforma in cinico opportunismo, in stretto senso politico. A metterlo in difficol-

oggi. Così come le promesse (mai mantenute) sull'Africa: annuncia nuovi 20 miliardi di dollari, ma non dichiara quanto verserà l'Italia. E non ammette che in realtà di miliardi ne mancano già 26 rispetto alle promesse fatte. E che dire della commo- zione sul ragazzino nero che muore di fame, confrontata con i respingimenti in mare del suo governo, o con le ultime norme sulla sicurezza che mettono a repentaglio persino il lavoro di semplici colf e badanti. Altro tema, altra incoerenza: il clima. Cosa pensare di una maggioranza che ha concentrato la sua campagna elettorale contro i vincoli verdi, promettendo alleggerimenti ai parametri di Kyoto (come voleva l'amico Bush), negando l'emergenza climatica, e che oggi plaude alla «green economy» di Obama? Quale relazione tra il libero commercio

## Le contraddizioni Esalta libero commercio e Kyoto, dimenticando i «niet» della sua Lega

mondiale e un governo che attacca i rivenditori cinesi e quelli di kebab, inneggiando alla polenta padana? Questi sono fatti, non trame eversive orchestrate dalla stampa. E i Grandi del mondo li conoscono molto bene. ❖

## «Questo G8? Merito della mia lucida follia»

**PREMIER FILOSOFO** ■ «È andato tutto benissimo e abbiamo ricevuto complimenti da tutti, alcuni addirittura imbarazzanti. Come diceva Erasmo le decisioni più rappresentative sono spesso frutto di una lungimirante follia».

# Papa e papi Nessuna udienza

Voci di un incontro tra premier e Benedetto XVI che la Santa sede ha ufficialmente smentito...

## Il caso

**F.L.**  
ROMA  
fluppino@unita.it

**Q**ualcosa di incauto e imbarazzante accade sempre, anche suo malgrado, all'inquilino di Palazzo Chigi. Nei giorni scuri degli anatemi morali della Chiesa sulle poco lodevoli vicende private del capo del governo, ambienti vicini alla presidenza del consiglio hanno accreditato la possibilità di una udienza post G8 in Vaticano.

**Dopo Obama**, sarebbe stato un suggello e un figurone. Sta però che, con puntualità diplomatica, la Santa sede ha fatto sapere ieri due cose. 1) che il Papa ha l'agenda piena prima di andare in vacanza in Val D'Aosta lunedì; 2) che da Palazzo Chigi non è

arrivata alcuna richiesta di incontro. Precisioni giunte esattamente in questo ordine. Il che fa dedurre che il Vaticano abbia voluto troncare sul nascere voci diffuse ad arte.

**Nel giorno in cui il premier** ha potuto tirare un sospiro di sollievo per il pericolo gossip scampato non è quindi mancata la solita buccetta di banana. La stessa figura scontata prima del viaggio da Obama, con Berlusconi ad annunciare il vertice e la Casa Bianca a tacere.

Caso risolto dall'amministrazione americana con il caffè ufficiale offerto a Berlusconi il 15 giugno. Salvo poi, da parte italiana, far finta di nulla. Una prassi consueta, segnalata più volte da questo giornale. Dire e lasciare che il tempo lavi tutto. Così ieri Berlusconi ha potuto affermare, candidamente, di non aver mai attaccato la stampa ma di essere stato attaccato. E ha attaccato la stampa. ❖

### GELDOF: PREMIER È MISTER 3%

La rock star insiste: «Lui ha mantenuto solo il 3% degli impegni assunti verso l'Africa dal 2005. Signor Berlusconi deve un miliardo di euro ai poveri. Dove è questo, signor tre per cento?».

tà è la domanda sulla politica estera. Lui, grande amico/alleato di Bush, come riposizionerà la sua politica estera con Obama, che ha scelto strade completamente diverse? Come rilancerà l'Italia sul piano internazionale? «Il mio governo non ha bisogno di essere rilanciato – replica – visto tutto quello che abbiamo ottenuto a livello internazionale. Bush è un mio amico, ma complimenti a Obama. Si è dimostrato un leader molto capace, ci ha stupiti per la sua abilità nonostante la sua inesperienza». Stop. Finito qui. Nessuna coerenza, nessun collegamento tra i fatti (l'alleanza di ferro con l'America anti-araba di Bush) e gli annunci di